

VareseNews

Whirlpool, coppa amara e nuove nubi tra Holland e Magnano

Pubblicato: Giovedì 8 Febbraio 2007

Non c'è verso: per Varese **la Coppa Italia rimane un appuntamento maledetto**, con la quarta eliminazione consecutiva. A scalpare la Whirlpool sono i padroni di casa della VidiVici, concreti fino in fondo e favoriti nell'ultimo terzo di gara dall'assenza di **Holland, irresistibile all'inizio, che apre un nuovo capitolo sulla difficile convivenza con Magnano**. E' l'ala a chiedere il cambio intorno al 24' "perché stavo innervosendomi. Poi io sarei tornato in campo, ma forse non mi sono spiegato. Comunque volevo giocare". Dagli spogliatoi si parla di malinteso, **Magnano getta acqua sul fuoco** che cova sottoceneri ("Ne parleremo a freddo, non ci sono casi. Dall'ultima volta siamo migliorati entrambe"), ma senza dubbio questa crepa caratterizza la serata ancor più della sconfitta. Una sconfitta che brucia il giusto, con una Virtus più forte che ha fatto leva sulle molte punte a propria disposizione. Esattamente **ciò che non è funzionato in casa Whirlpool** dove, spentosi Holland, né Galanda né Carter hanno saputo raccogliergli il testimone. E le prove discrete dei vari Keys (il miglior biancorosso), De Pol e Hafnar non sono bastate. Neppure stavolta.

COLPO D'OCCHIO – Casalecchio si riempie meno di quel che sperava il patron Sabatini: **niente tutto esaurito per vedere la Virtus** che, a sfogliare giornali locali e sentire le voci, non dovrebbe aver problemi per sbarazzarsi della Whirlpool. I capelli biondi di Elena Santarelli e il rock dei Liquido non bastano a scaldare **un'atmosfera lontana dal calore del grande appuntamento**, tanto che i 150 della Gbr si sentono senza problemi. In parterre spunta anche Santa Castiglioni, la first lady in prima linea.

PALLA A DUE – Magnano manda **subito in campo Howell**, giustiere delle due Bologna in campionato, a supporto del cast consueto. **Markovski non ha Drejer** tiene fuori dal quintetto Best, sostituito da Ilievski.

LA PARTITA – I primi minuti del match non sono troppo spettacolari: buon per la Whirlpool che chiama **subito Holland per sbloccarsi** in attacco: i primi 8 punti sono tutti suoi. Markovski fa così alzare subito i mastini Gugliotta, subito trafitto da tre e dalla lunetta. **Totale 13-9 per Delonte**. Tocca a Vukcevic riaccendere Bologna, anche se il pareggio a fil di sirena (da 3) è di Blizzard: **16-16**.

Capin rileva Keys, Fernandez entra subito in partita con un siluro da fuori dopo un momentaneo +1 VidiVici. **Chi manca del tutto è però Galanda** che sbatte più volte sul coriaceo Giovannoni e deve lasciar spazio a De Pol. Intanto però 5 punti di Michelori portano la Virtus sul 24-20. Magnano è costretto alla sospensione (15') per ridisegnare un attacco che senza Holland – fuori a rifiatore – non gira più. In questi casi tocca a De Pol, subito a segno. Esperienza in cattedra, visto che **tocca a Best il ruolo di ispiratore ed esecutore in casa Virtus**. I lampi del play portano a 8 il vantaggio interno, e Magnano è costretto a ricorrere ancora al suo numero otto. Tre palloni mandati sulla linea di fondo fanno dimezzare lo svantaggio, però è una gran tripla di Vukecevic a bucare **l'inedita 1-3-1 di Magnano**. Lo schieramento difensivo però regge nelle tre azioni successive: si va al riposo sul **35-31**.

Varese non piace a inizio ripresa, quando due volte si fa infilare in modo semplice mentre **Galanda continua a produrre solo ed esclusivamente danni...** a se stesso quando ha la palla. A metà periodo è il carneade Evtimov a punire da lontano la Whirlpool, mai così lontana dalla partita (34-45). Nel momento più duro Varese, che dal perimetro non ha spazio, **trova un Billy Keys ficcante**: è suo il mini break per il 39-45 mentre Carter non incide. Un dato che dispiace, visto che con Holland tornato in panca dovrebbe essere lui la punta dell'attacco. Galanda segna il primo punto (1/2 ai liberi) al 28' ma poi si mangia un tap in da zero metri imbarazzante. Ancora Keys, **supportato da Hafnar, a riaprire il match** con il siluro del 45-49, che non è il finale perché Blizzard inventa in rovesciata il canestro sulla terza sirena. L'ultimo tempino si inizia sul **51-45**.

IL FINALE – Un fischio assassino (forse l'unico della sera) macchia Keys del quarto fallo nel momento del riavvicinamento Whirlpool con la **tripla di Carter dall'angolo**. Varese rimane senza Holland, uscito a metà del terzo periodo e mai più riproposto. Sono Blizzard e Ilievski, che ha buon gioco sui cambi difensivi contro Fernandez, a **riaprire di colpo una voragine**: da -3 a -10 in un solo minuto. E' la mazzata decisiva, perché negli ultimi 6' Varese non si risollewa: palloni gettati, difesa di colpo allo sbando e un alley hoop di Ilievski per Davison che chiude i conti a 2' dalla sirena. **Finisce 69-62, con due triple e un'entrata di Capin** ad addolcire la solita pillola amara di metà febbraio. D'ora in poi sarà solo campionato.

IL PROTAGONISTA – Se **Billy Keys si merita l'elogio** per la bella prestazione che soffia via qualche nuvola sul suo conto, è più difficile scegliere il migliore in campo. Una palma che potrebbe dividersi tra il Trevis Best visto nel secondo quarto e il **Vukcevic che si ritaglia spazi importanti** in tutto l'arco della gara. Poche cose, tutte fatte bene per l'ex milanese, una delle tante frecce nella faretra di Markovski.

VidiVici Bologna – Whirlpool Varese 69-62 (16-16, 35-31, 51-45)

Bologna: Ilievski 12 (3-7, 2-4), Best 4 (1-2, 0-2); Blizzard 12 (3-3, 2-4), Evtimov 3 (1-3 da 3), Crosariol ne, Giovannoni 7 (2-5, 0-4), Gugliotta (0-1), Vukcevic 12 (4-6, 1-3), Lang 3 (1-3), Bonfiglio ne, Davison 4 (2-2), Michelori 12 (5-5). All. Markovski.

Varese: Capin 8 (1-1, 2-3), Hafnar 4 (2-3, 0-2), Howell 3 (0-3), Holland 13 (3-8, 1-2), De Pol 5 (2-2), Galanda 3 (1-5, 0-1), Keys 11 (4-8, 1-2), Carter 8 (2-4, 1-5), Fernandez 7 (2-2, 1-1), Genovese ne, Antonelli ne, Gergati ne. All. Magnano.

Arbitri: Facchini, D'Este, Chiari.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it